

DOLCE PIACERE

Lei arrivò a casa portandolo con se da un bar lì vicino dove lo aveva visto quasi per caso.

Si mise comoda e lo guardò senza dire una parola.

Si sentiva in colpa per quanto ne era attratta, eppure le mancava, tanto, al limite dell'astinenza, era passato troppo tempo dall'ultima volta.

Ebbe la tentazione di parlare con qualche amico, quasi a cercare un aiuto o una giustificazione, ma già sapeva che tutti le avrebbero detto la stessa cosa: vai avanti, non farti remore e goditelo fino in fondo.

Si lasciò andare riuscendo finalmente a mettere da parte i sensi di colpa e, socchiudendo leggermente gli occhi, lo prese con la mano e lo avvicinò a se fino a sentirne il profumo.

Il colore bruno le ricordava piaceri che non provava da tempo, e senza farsi altri scrupoli lo portò alle labbra sfiorandolo appena con i denti.

Alcune gocce ne uscirono e lei, svelta, le raccolse aiutandosi con l'indice e la lingua, rimanendo per l'ennesima volta sorpresa dalla dolcezza che quel liquido denso le trasmetteva.

Per un momento pensò anche quanto fosse assurdo che alcune sue amiche non sopportassero quel sapore, ma non voleva distrarsi, voleva dedicarsi solo a lui e a se stessa: senza indugiare oltre aprì la bocca e ingoiò avidamente.

E che cavolo: dopo tre settimane di dieta un muffin al cioccolato ci voleva proprio!